



CALABRIA
STRAORDINARIA



REGIONE
CALABRIA

CALABRIA

INSTANT TOURISM

NOTA CONGIUNTURALE
SUL SISTEMA REGIONALE

19 giugno 2025

I quadrimestre 2025

Primo quadrimestre 2025: in Calabria presenze in aumento del 10,1%, boom dell'estero (+50,1%)

Abstract. Nei primi quattro mesi del 2025, la Calabria registra il miglior dato di presenze turistiche degli ultimi cinque anni, raggiungendo quota 464.240 dei pernottamenti (+10,1%) rispetto allo stesso periodo del 2024. Rialzo più che significativo anche per gli arrivi: oltre 224 mila turisti con una crescita pari al 10,4%. Andamento in controtendenza rispetto al dato provvisorio nazionale che registra, nello stesso arco temporale osservato, una contrazione sia degli arrivi (-7,2%) che delle presenze (-3,2%).

L'analisi storica, inoltre, evidenzia come il primo quadrimestre del 2025 si configuri come il periodo più performante in termini di crescita tendenziale post-pandemica, sia sul fronte delle presenze che su quella dell'evoluzione degli arrivi. Più che rilevante anche il confronto con l'andamento provvisorio dei flussi su base nazionale

A trainare il risultato prioritariamente la componente estera. In particolare, il turismo internazionale mostra una crescita rilevante: gli arrivi dei non residenti aumentano del 45,8% e le presenze del 50,1%, con una permanenza media stabile a 3,0 giorni. Il tasso di internazionalizzazione è pari al 16,9% (+4,09 punti percentuali), con una punta del 25,9% ad aprile. In altri termini, per ogni 100 turisti che hanno scelto di trascorrere una vacanza in una località calabrese, 17 provengono dal mercato estero.

In forte espansione anche il comparto extra-alberghiero, che registra un incremento del 30,7% degli arrivi e del 21,0% delle presenze, consolidando il trend di diversificazione dell'offerta ricettiva regionale. Tra i 10 mercati esteri top player figurano Germania, Polonia, Francia, Stati Uniti, Spagna, Svizzera, Canada, Regno Unito, Brasile e Paesi Bassi che rappresentano il 59,0% degli arrivi e il 63,8% delle presenze rispetto al dato complessivo dell'incoming regionale. Al Canada il primato per giorni di permanenza media (4,5 giorni) immediatamente seguito dalla Germania (4,4 giorni).

Commento al dato. L'aumento delle presenze turistiche in Calabria rappresenta un segnale concreto della crescente attrattività della destinazione, indicatore essenziale di sviluppo non solo per l'incremento dei flussi, ma anche per la loro capacità di generare valore e permanenza sul territorio. Il prolungamento della durata media dei soggiorni e la maggiore apertura ai mercati esteri sono esiti tangibili delle politiche di rafforzamento dei collegamenti aerei e dell'accessibilità internazionale. La dinamica dei prezzi incide ancora sulla mobilità domestica, ma l'espansione della componente estera apre prospettive nuove. A partire da questi risultati, diventa sempre più necessario investire in una strategia integrata che metta a sistema qualità dell'accoglienza, promozione internazionale e sostenibilità dei flussi turistici.

Chi è il turista che ha scelto la Calabria nel primo quadrimestre? È in prevalenza uomo (66,6%), ha tra i 46 e i 65 anni e viaggia spesso in gruppo (42,7%) o in famiglia (31,6%). Proviene sia dall'Italia (soprattutto da Calabria, Sicilia e Campania), sia – sempre più spesso – dall'estero, con una forte presenza da Germania, Polonia e Francia. Sceglie la Calabria per motivi professionali o congressuali (45,4%), ma non disdegna esperienze culturali, balneari e sportive. Si muove quasi sempre in auto, ma cresce anche l'uso dell'aereo, segno di un'offerta sempre più accessibile. Un turista adulto, motivato, curioso, che prolunga la permanenza e si apre a nuove forme di soggiorno, anche extra-alberghiere.

Andamento dei flussi turistici. Nel complesso, l'andamento dei flussi turistici nei primi quattro mesi del 2025 evidenzia un'evoluzione incoraggiante, caratterizzata da un consolidamento della domanda domestica e da un rafforzamento significativo della componente internazionale. In particolare, si registra un'evoluzione positiva e strutturata dei flussi turistici in Calabria: 224.292 arrivi che hanno generato 464.240 presenze con una crescita rispettivamente pari al 10,4% e al 10,1% rispetto ai primi quattro mesi del 2024. A trainare l'andamento complessivo è stata prioritariamente la componente estera. I turisti non residenti hanno, infatti, registrato 37.862 arrivi (+45,8%) e 113.580 presenze (+50,1%) con una permanenza media pari a 3,0 giorni, in lieve crescita (+0,09 giorni) rispetto al 2024. E, inoltre, nel periodo osservato, il tasso di internazionalizzazione, ovvero la quota percentuale di arrivi esteri sul totale, ha raggiunto il 32,4%, in netto aumento di ben 10,52 punti percentuali rispetto al valore registrato nello stesso periodo dell'anno precedente.

Tendenza al rialzo, infine, anche della quota domestica, seppur in chiave meno significativa: 186.430 arrivi e 350.660 pernottamenti con un incremento rispettivamente pari al 5,2% e all'1,3%.

tabella 1 – Flussi turistici (arrivi, presenze) e permanenza media per residenza dei clienti

Gennaio-aprile 2025. Valori assoluti, variazioni percentuali tendenziali e differenze assolute per permanenza media e tasso di internazionalizzazione

Residenza dei clienti	Valori assoluti					Variazione % 2025-2024*				
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Totale Q1	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Totale Q1
Residenti										
Arrivi	39.547	42.637	46.058	58.188	186.430	11,1	6,7	3,7	1,84	5,2
Presenze	74.229	76.134	83.770	116.527	350.660	11,4	6,6	5,1	9,18	1,3
Permanenza media	1,9	1,8	1,8	2,0	1,9	0,01	- 0,00	0,02	- 0,24	- 0,07
Non residenti										
Arrivi	4.481	5.130	7.861	20.390	37.862	60,6	69,4	38,3	40,9	45,8
Presenze	14.844	15.550	23.130	60.056	113.580	67,9	67,3	47,5	43,5	50,1
Permanenza media	3,3	3,0	2,9	2,9	3,0	0,14	- 0,04	0,18	0,05	0,09
Totale										
Arrivi	44.028	47.767	53.919	78.578	224.292	14,7	11,1	7,6	9,7	10,4
Presenze	89.073	91.684	106.900	176.583	464.240	18,0	13,6	12,1	3,8	10,1
Permanenza media	2,0	1,9	2,0	2,2	2,1	0,06	0,04	0,08	- 0,13	- 0,01
Tasso di internazionalizzazione	10,2	10,7	14,6	25,9	16,9	2,91	3,70	3,23	5,75	4,09

*Per permanenza media e tasso di internazionalizzazione è stata applicata la differenza
Fonte: Dati provvisori, Osservatorio turistico Regione Calabria

La distribuzione dei flussi per tipologia ricettiva. Nel primo quadrimestre del 2025, il sistema ricettivo calabrese mostra una dinamica complessivamente espansiva, pur con differenziazioni tra le due principali tipologie ricettive.

In particolare, gli esercizi alberghieri evidenziano una moderata crescita degli arrivi (+5,8%) e delle presenze (+6,2%) rispetto allo stesso periodo del 2024. La permanenza media si attesta a 1,9 giorni, in lieve crescita rispetto all'anno precedente. Questo dato indica un consolidamento del comparto

alberghiero, che beneficia di un prolungamento della durata del soggiorno, in particolare nel mese di aprile (2,1 giorni).

Parallelamente, gli esercizi extra-alberghieri registrano una performance nettamente superiore, con una variazione positiva del +30,7% negli arrivi e del +21,0% nelle presenze. La permanenza media, pur riducendosi leggermente rispetto al 2024 (-0,22), resta su livelli significativi (2,7 giorni). Si conferma, quindi, una significativa espansione dell'ospitalità extra-alberghiera, che continua ad attrarre quote crescenti di domanda, anche nella stagione invernale, tradizionalmente meno favorevole a questa tipologia. E, infatti, il rapporto tra le presenze in esercizi alberghieri e quelle in strutture extra-alberghiere, pari a 2,5 nel quadrimestre, si riduce rispetto al 2024, segnalando un progressivo riequilibrio strutturale dell'offerta turistica. Tale dinamica suggerisce una crescente competitività e attrattività dell'ospitalità extra-alberghiera, sostenuta da una domanda sempre più orientata verso formule di soggiorno flessibili e personalizzate.

tabella 2 – Arrivi, presenze e permanenza media per tipo di esercizi ricettivi

Gennaio-aprile 2025. Valori assoluti, variazioni percentuali tendenziali e differenze assolute per permanenza media e rapporto presenze esercizi alberghieri su esercizi extra-alberghieri

Residenza dei clienti	Valori assoluti					Variazione % 2025-2024 (differenza per la permanenza media)				
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Totale Q1	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Totale Q1
Esercizi alberghieri (A)										
Arrivi	35.236	39.212	43.352	56.952	174.752	8,5	6,9	4,3	4,5	5,8
Presenze	64.163	69.524	78.820	117.699	330.206	9,0	7,7	4,8	4,9	6,2
Permanenza media	1,8	1,8	1,8	2,1	1,9	0,01	0,01	0,01	2,07	0,01
Esercizi extra-alberghieri (B)										
Arrivi	8.792	8.555	10.567	21.626	49.540	48,1	35,5	23,6	26,5	30,7
Presenze	24.910	22.160	28.080	58.884	134.034	49,8	37,1	39,6	1,7	21,0
Permanenza media	2,8	2,6	2,7	2,7	2,7	0,03	0,03	0,30	- 0,66	- 0,22
Totale										
Arrivi	44.028	47.767	53.919	78.578	224.292	14,7	11,1	7,6	9,7	10,4
Presenze	89.073	91.684	106.900	176.583	464.240	18,0	13,6	12,1	3,8	10,1
Permanenza media	2,0	1,9	2,0	2,2	2,1	0,06	0,04	0,08	- 0,13	- 0,01
Rapporto presenze A/B	2,6	3,1	2,8	2,0	2,5	- 0,96	- 0,86	- 0,93	0,06	0,34

*Per permanenza media e rapporto presenze esercizi alberghieri su esercizi extra-alberghieri è stata applicata la differenza

Fonte: Dati provvisori, Osservatorio turistico Regione Calabria

Mercato estero, le destinazioni top 10. Nel periodo osservato, la domanda turistica estera in Calabria evidenzia una forte concentrazione su alcuni mercati consolidati. La Germania si conferma il primo mercato di riferimento, con una quota del 16,5% degli arrivi e del 24,1% delle presenze totali, associato a una permanenza media di ben 4,4 giorni. Segue la Polonia, che rappresenta il 9,4% degli arrivi e l'8,6% delle presenze, con una permanenza media pari 2,7 giorni, consolidando la sua posizione tra i mercati top player per il turismo regionale.

Significativi, inoltre, anche i contributi della Francia (8,0% arrivi e 6,4% presenze) e degli Stati Uniti (6,4% arrivi e 5,3% presenze). Il mercato canadese, inoltre, si distingue per una permanenza media di 4,5 giorni, la più alta tra i primi dieci paesi. Regno Unito, Brasile e Paesi Bassi completano il quadro dei principali bacini esteri, rappresentando complessivamente, con oltre 9,4 mila pernottamenti, circa l'8,3% del mercato incoming delle presenze. Nel complesso, dunque, il mercato estero si mostra ben distribuito tra provenienze europee e nordamericane, con una permanenza media complessiva di 3,0 giorni, in linea con i principali indicatori di durata media dei soggiorni internazionali.

tabella 3 – Arrivi, presenze, quota di mercato e permanenza media per i paesi top 10 della destinazione Calabria

Gennaio-aprile 2025. Valori assoluti e percentuali

Paese	Arrivi		Presenze		Permanenza media
	Arrivi	Quota mercato %	Presenze	Quota mercato %	
Germania	6.265	16,5	27.335	24,1	4,4
Polonia	3.549	9,4	9.713	8,6	2,7
Francia	3.027	8,0	7.231	6,4	2,4
Stati Uniti	2.440	6,4	6.024	5,3	2,5
Spagna	1.257	3,3	4.479	3,9	3,6
Svizzera	1.710	4,5	4.324	3,8	2,5
Canada	864	2,3	3.895	3,4	4,5
Regno Unito	1.216	3,2	3.333	2,9	2,7
Brasile	928	2,5	3.284	2,9	3,5
Paesi Bassi	1.065	2,8	2.826	2,5	2,7
Totale mercato estero	37.862	100,0	113.580	100,0	3,0

Fonte: Dati provvisori, Osservatorio turistico Regione Calabria

Mercato domestico per regioni di provenienza. Nel primo quadrimestre del 2025, la domanda turistica domestica in Calabria si concentra prevalentemente nei bacini di prossimità del Mezzogiorno. La Calabria stessa si conferma primo mercato di origine con 48.355 arrivi (25,9%) e 85.848 presenze (24,5%), a testimonianza della rilevanza del turismo interno regionale e del peso del segmento di breve raggio. Seguono la Sicilia, con 31.001 arrivi (16,6%) e 61.080 presenze (17,4%), e la Campania, che registra 26.108 arrivi (14,0%) e 50.597 presenze (14,4%), delineando un asse sud-occidentale strategico per i flussi turistici interregionali. La Puglia contribuisce con 20.900 arrivi (11,2%) e 37.178 presenze (10,6%), consolidando la centralità del Mezzogiorno nel sistema della mobilità turistica domestica. Anche il Lazio presenta una quota rilevante, pari al 9,5% degli arrivi e al 9,1% delle presenze, mentre la Lombardia si attesta al 6,4% per entrambi gli indicatori, rappresentando la prima regione del Nord per flussi verso la Calabria. In seconda fascia, per pernottamenti, si collocano Emilia-Romagna (2,8%), Toscana (2,4%), Veneto e Piemonte (2,2%). Le restanti regioni italiane presentano quote inferiori all'1,8%, pur concorrendo alla composizione di una domanda complessivamente diffusa e variegata su scala nazionale.

tabella 4 – Arrivi, presenze, quota di mercato e permanenza media per regione della destinazione Calabria

Gennaio-aprile 2025. Valori assoluti e percentuali

Regione	Arrivi		Presenze	
	Arrivi	Quota mercato %	Presenze	Quota mercato %
Calabria	48.355	25,9	85.848	24,5
Sicilia	31.001	16,6	61.080	17,4
Campania	26.108	14,0	50.597	14,4
Puglia	20.900	11,2	37.178	10,6
Lazio	17.762	9,5	32.002	9,1
Lombardia	11.873	6,4	22.344	6,4
Emilia Romagna	4.980	2,7	9.797	2,8
Toscana	3.992	2,1	8.328	2,4
Veneto	4.088	2,2	7.888	2,2
Piemonte	3.905	2,1	7.769	2,2
Basilicata	3.332	1,8	6.452	1,8
Abruzzo	2.011	1,1	4.095	1,2
Liguria	1.685	0,9	3.992	1,1
Marche	1.553	0,8	2.694	0,8
Molise	682	0,4	2.456	0,7
Sardegna	1.076	0,6	2.365	0,7
Umbria	1.283	0,7	2.120	0,6
Friuli-Venezia Giulia	931	0,5	1.997	0,6
Trento	478	0,3	838	0,2
Bolzano	314	0,2	614	0,2
Valle d'Aosta	117	0,1	208	0,1
Totale Mercato domestico	186.430	100,0	350.660	100,0

Fonte: Dati provvisori, Osservatorio turistico Regione Calabria

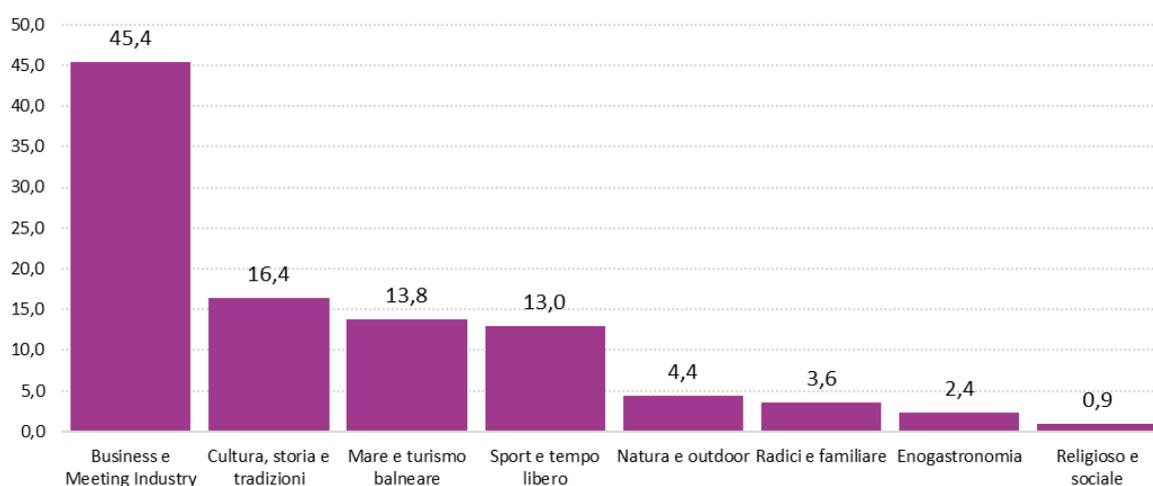
Profilazione del turista. Dall'analisi dei dati rilevati emerge che il 66,6% dei turisti che ha visitato la Calabria è di genere maschile, mentre il 33,4% è femminile. La segmentazione anagrafica evidenzia, inoltre, una prevalenza dei visitatori di età compresa tra 46 e 65 anni (57,0%), seguiti dalle fasce giovanili (31,7%) e, infine, dalla quota degli over 65 (11,3%). Con riferimento alla tipologia di viaggio, il 42,7% dei turisti si è spostato in gruppo per raggiungere le località turistiche calabresi, il 31,6% in famiglia e il 25,6%, infine, ha scelto di muoversi individualmente

Il borsino dei prodotti turistici. Nel complesso, le scelte dei visitatori riflettono una domanda diversificata ma ancora fortemente orientata alle motivazioni funzionali e professionali, con segnali incoraggianti sul piano culturale, balneare e sportivo, in attesa della piena stagionalità estiva. In particolare, l'analisi delle preferenze espresse dai visitatori in Calabria evidenzia la netta prevalenza del cluster Business e Meeting Industry, che rappresenta il 45,4% del totale. Si conferma dunque il peso rilevante dei viaggi legati a motivazioni professionali, istituzionali e congressuali in questa fase

dell'anno, tipicamente meno orientata al turismo leisure. Seguono le preferenze per il comparto Cultura, Storia e Tradizioni con il 16,4%, e per il Mare e Turismo Balneare, che raggiunge già il 13,8% nonostante il periodo non ancora propriamente estivo, segnale di una domanda anticipata o legata a brevi soggiorni nei litorali. Il segmento Sport e Tempo Libero si attesta al 13,0%, sostenuto anche dalla fruizione delle aree montane e delle attività ricreative invernali. Più contenute, ma comunque significative, le scelte orientate verso il Turismo delle Radici e Familiare (4,4%), il Natura e Outdoor (3,6%), e l'Enogastronomia (2,4%), espressioni di un interesse crescente per esperienze identitarie e di prossimità. Chiude la graduatoria il Turismo Religioso e Sociale, che si attesta allo 0,9%, in linea con la stagionalità e con l'assenza di ricorrenze liturgiche maggiori nel periodo osservato.

grafico 1 – Preferenze dei visitatori per tipologia di prodotto turistico in Calabria

Gennaio-aprile 2025. Valori percentuali

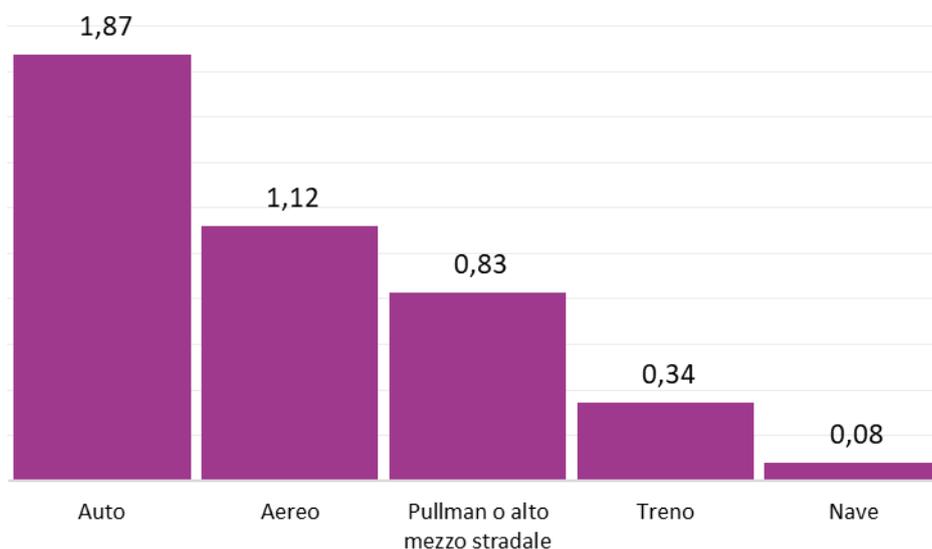


Fonte: Dati provvisori, Osservatorio turistico Regione Calabria

Distribuzione dei mezzi di trasporto. L'analisi dei mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la Calabria nel primo trimestre 2025, normalizzata su scala logaritmica, evidenzia una netta prevalenza dell'auto privata (1,87), seguita dall'aereo (1,12). Gli altri mezzi risultano meno significativi: pullman o altro mezzo stradale (0,83), treno (0,34) e nave (0,08). La forte dipendenza dalla mobilità individuale sottolinea la necessità di strategie di rafforzamento dell'accessibilità sostenibile.

grafico 2 – Distribuzione dei mezzi di trasporto per raggiungere la Destinazione Calabria

Gennaio-aprile 2025. Numero indice, scala logaritmica



Fonte: Dati provvisori, Osservatorio turistico Regione Calabria

Nota metodologica

Per effettuare una stima del movimento dei clienti nelle strutture alberghiere calabresi è stato preso in considerazione un panel di strutture (alberghi di tutte le categorie dislocate su tutta la regione) che rappresentano complessivamente il 45% dei posti letto alberghieri ed è stato effettuato un confronto struttura per struttura della percentuale di incremento degli arrivi e delle presenze. Il panel è composto da alberghi (per l'esattezza 366) che hanno comunicato i dati sia nel 2024 che nel 2025.

Per l'elaborazione della tabella si è effettuata una generalizzazione dei dati ottenuti sul panel a tutte le strutture alberghiere esistenti in Calabria che abitualmente risultano "aperte" nel periodo, cioè quelle strutture che storicamente a consuntivo annuale rispondono all'indagine.

Sono state prese in considerazione, come dato di partenza, le serie storiche degli arrivi e della permanenza media. L'indicatore derivato "presenze" è stato calcolato come prodotto degli arrivi 2025 moltiplicato per la media degli ultimi 5 anni dell'indice di permanenza media.

Relativamente ai flussi registrati nelle strutture extralberghiere, che per i primi tre mesi riguarda soprattutto piccole strutture, la rilevazione del dato è puntuale e non è stato necessario effettuare stime, per il mese di aprile le comunicazioni anche per il comparto extra-alberghiero sono incomplete, ed è stato necessario anche in questo caso omogeneizzare il dato rispetto all'anno precedente.

Rilevazione del movimento dei clienti nelle strutture ricettive. È un'indagine ISTAT che quantifica, per ciascun mese e per ciascun comune, gli arrivi e le presenze dei clienti (residenti e non) secondo la categoria di esercizio e il tipo di struttura, e secondo il paese estero o la regione italiana di residenza. Vengono, inoltre, raccolte anche le informazioni che permettono il calcolo dei tassi di occupazione dei posti-letto e delle camere, per le strutture di tipo alberghiero.

L'indagine risponde ai dettami del Regolamento Ue n. 692/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche europee sul turismo, così come modificato dal Regolamento delegato

Ue n. 2019/1681 della Commissione del 1° agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 9 ottobre 2019, con applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2020.

Chi risponde

Unità di rilevazione sono gli esercizi ricettivi ripartiti tra:

- esercizi alberghieri che includono oltre agli alberghi in senso stretto, classificati in cinque categorie contrassegnate da stelle in ordine decrescente, anche le residenze turistico-alberghiere;
- esercizi extralberghieri quali campeggi, villaggi turistici, forme miste di campeggio e villaggio turistico, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, agriturismi, ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi di montagna, altre strutture ricettive n.a.c., bed & breakfast e altri alloggi privati.

Come vengono raccolti i dati

La rilevazione è totale e l'Istat per l'indagine svolta in Calabria si avvale della collaborazione del Dipartimento del Turismo, Marketing territoriale e Mobilità della Regione Calabria

La fornitura dei dati richiesti dall'Istat è obbligatoria ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 322/1989 e dal DPR 24 settembre 2024 di approvazione del Programma statistico nazionale 2023-2025 e del collegato elenco delle indagini che comportano l'obbligo di risposta per i soggetti privati; in caso di mancata risposta non è prevista l'applicazione di una sanzione.

Rilevazione della Capacità ricettiva. La rilevazione quantifica, a livello di singolo comune, il numero degli esercizi, dei letti, delle camere e dei bagni per le strutture alberghiere; degli esercizi e dei posti letto per le altre strutture.

L'indagine viene svolta con periodicità annuale in conformità al Regolamento (Ue) n. 692/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche europee sul turismo così come modificato dal Regolamento delegato (Ue) n. 2019/1681 della Commissione del 1 agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 9 ottobre 2019.

Chi risponde

È una rilevazione totale da fonte amministrativa. Le unità di analisi sono le strutture ricettive presenti sul territorio nazionale, riferite a ciascun comune italiano, classificate secondo la normativa nazionale e le normative regionali e distinte in:

- strutture alberghiere: alberghi classificati in cinque categorie, distinte per numero di stelle e residenze turistico-alberghiere;
- strutture extra-alberghiere: campeggi e aree attrezzate per camper e roulotte, villaggi turistici, forme miste di campeggi e villaggi turistici, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, agriturismi, ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi di montagna, altri esercizi ricettivi non altrove classificati, bed and breakfast e altri alloggi privati.

Come vengono raccolti i dati

Ai fini dell'indagine, l'Istat - ai sensi del d.lgs. n. 322 /1989 - si avvale degli Uffici di statistica delle Regioni e delle Province autonome, in qualità di organi intermedi.

Qualora necessario, gli Uffici di statistica possono avvalersi di altri uffici della stessa amministrazione, detentori e/o produttori di dati, e/o degli enti territoriali competenti in materia di turismo (assessorati al turismo, aziende di promozione turistica provinciale Apt, enti provinciali per il turismo Ept o altri enti con analoghe funzioni). L'eventuale partecipazione di altri enti alla raccolta dei dati dipende

dall'assetto organizzativo dell'indagine a livello territoriale, definito in conformità alle specifiche normative regionali.

Ogni anno, l'Istat invia agli Uffici di statistica delle Regioni e delle Province autonome, o agli eventuali altri uffici o enti di cui gli Uffici di statistica si avvalgono per la raccolta dei dati a livello regionale o provinciale, una circolare molto dettagliata in cui vengono fornite tutte le indicazioni per la conduzione dell'indagine.

L'Ufficio di statistica della Regione e della Provincia autonoma, o l'eventuale altro ufficio o ente di cui l'Ufficio di statistica si avvale per la raccolta dei dati a livello regionale o provinciale, dovrà trasmettere per via telematica le informazioni richieste, compilando il questionario elettronico ISTAT CTT/4 disponibile sul sito web dedicato, utilizzando le credenziali di accesso (userid e password) fornite dall'Istat nelle precedenti edizioni della rilevazione.

Oltre alla compilazione del modello CTT4, è richiesta la trasmissione all'Istat dell'archivio delle strutture ricettive relativo al territorio di riferimento, secondo quanto è indicato nel paragrafo n. 5 della circolare dell'indagine.

1. EMR 0028 - La rilevazione delle tipologie e caratteristiche dei clienti negli esercizi ricettivi

Partendo dall'impianto metodologico e organizzativo delle attività IST-00138 (Rilevazione della Capacità ricettiva) e IST-00139 (Movimento dei clienti nelle strutture ricettive), per le quali la Regione opera come organo intermedio di rilevazione, si sposta il focus sul turista rilevandone il sesso, l'età, la tipologia di ospite, la motivazione della vacanza, il mezzo utilizzato, la provenienza, il titolo di studio, il canale di prenotazione. La raccolta delle informazioni viene spostata al momento del check-in recuperando le informazioni proprio da quelle rilevate dal gestore durante la registrazione dell'ospite. A tal fine la Regione mette anche a disposizione ROSS 1000 per quelle realtà che non sono già dotate di un gestionale commerciale. Al fine di mantenere aggiornato l'elenco delle strutture presso cui effettuare la raccolta dei dati, viene utilizzata una lista di partenza costruita sulla base dei dati amministrativi provenienti dai SUAP del territorio (comunicazioni di inizio attività, cessazione, subentro, ecc.). Questo tipo di organizzazione permette di migliorare l'efficienza con cui la Regione risponde anche alle rilevazioni IST-00138 e IST-00139.

L'obiettivo è analizzare le caratteristiche socio-demografiche e tipologiche della clientela che soggiorna negli esercizi ricettivi (alberghieri e complementari) della Regione, integrando e approfondendo le informazioni previste dalla rilevazione IST-00139 (Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi). Spostando maggiormente l'attenzione sulla clientela, la Regione cerca di capire quali sono le caratteristiche delle persone che visitano il proprio territorio, quali sono i fenomeni e gli eventi che influenzano l'attrazione dei turisti, se esiste una segmentazione della clientela legata alle peculiarità che i diversi territori possono offrire.

Glossario

Arrivi. Numero di clienti che hanno effettuato il check in negli esercizi ricettivi nel periodo di riferimento.

Esercizi alberghieri. Sono inclusi gli alberghi da 1 a 5 stelle, i villaggi albergo, le residenze turistico-alberghiere, le pensioni, i motel, le residenze d'epoca alberghiere, gli alberghi meublè o garnì, le dimore storiche, gli alberghi diffusi, i centri benessere (beauty farm), i centri congressi e conferenze e tutte le altre tipologie di alloggio che in base alle normative regionali sono assimilabili agli alberghi.

Esercizi extra-alberghieri. Sono inclusi gli alloggi open air (ossia i campeggi e le aree attrezzate per camper e roulotte, i villaggi turistici, le forme miste di campeggi e villaggi turistici) e gli alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni (ossia, gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, gli agriturismi, le case per ferie, gli ostelli per la gioventù, i rifugi di montagna, gli altri esercizi ricettivi

non altrove classificati e i bed and breakfast). Esercizi ricettivi: insieme degli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri.

Esercizi ricettivi. Insieme degli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri.

Permanenza media. Rapporto tra il numero complessivo di notti trascorse negli esercizi ricettivi (presenze) e il numero di clienti registrati (arrivi) nel periodo di riferimento.

Presenze. Numero di notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi nel periodo di riferimento.

Residenza dei clienti. La clientela degli esercizi ricettivi si distingue in quella residente in Italia (componente domestica) e in quella residente all'estero (*componente inbound*).

Rapporto tra presenze alberghiere ed extra-alberghiere. È l'indicatore che misura il rapporto tra il numero di presenze registrate nelle strutture alberghiere e il numero di presenze registrate nelle strutture extra-alberghiere. Esprime il grado di equilibrio o squilibrio nella scelta tra le due principali tipologie di offerta ricettiva. Un rapporto più elevato indica una maggiore incidenza dell'offerta alberghiera; un valore vicino a 1 segnala una distribuzione più equilibrata tra le modalità di ospitalità.

Tasso di internazionalizzazione turistica. È l'indicatore che misura il peso degli arrivi non residenti (stranieri) sul totale degli arrivi registrati in una destinazione. Esprime il grado di apertura e di attrattività internazionale del territorio.

Variazione tendenziale. Variazione percentuale rispetto allo stesso mese o periodo dell'anno precedente.